

VERSO GLI ESAMI DI STATO / 4

Esercitazione 2



27_05_2025

E. Montale, "Piove" da Satura (1971)

Piove. È uno stillicidio senza tonfi di motorette o strilli di bambini.

Piove

generale.

da un cielo che non ha nuvole. Piove sul nulla che si fa in queste ore di sciopero

Piove
sulla tua tomba
a San Felice
a Ema
e la terra non trema
perché non c'è terremoto
né guerra.

Piove
non sulla favola bella
di lontane stagioni,
ma sulla cartella
esattoriale,
piove sugli ossi di seppia
e sulla greppia nazionale.

Piove

sulla Gazzetta Ufficiale qui dal balcone aperto, piove sul Parlamento, piove su via Solferino, piove senza che il vento smuova le carte.

Piove

in assenza di Ermione se Dio vuole, piove perché l'assenza è universale e se la terra non trema è perché Arcetri a lei non l'ha ordinato.

Piove sui nuovi epistemi del primate adue piedi, sull'uomo indiato, sul cielo ominizzato, sul ceffo dei teologi in tuta o paludati, piove sul progresso della contestazione, piove sui work in regress, piove sui cipressi malati del cimitero, sgocciola sulla pubblica opinione.

Piove ma dove appari non è acqua né atmosfera, piove perché se non sei è solo la mancanza e può affogare.

Comprensione e analisi

- 1) Spiega il contenuto e il significato della poesia.
- 2) La scrittura di Montale nella quarta raccolta *Satura* è più semplice, come il poeta ebbe modo di sottolineare, potremmo anche dire più chiara e meno nascosta. Concordi con questa affermazione? Rifletti sullo stile di Montale in questa poesia (sintassi, lessico, immagini, figure retoriche...) e confrontalo con le dichiarazioni di poetica di Montale della prima raccolta (ad esempio nella poesia «I limoni»).
- 3) Qual è il significato metaforico della parola «piove»? Perché sembra dominare la negatività in questa poesia? Perché vi è una mancanza universale? Qual è il «tu» dialogico a cui Montale si rivolge nel testo? Cosa intende Montale quando scrive: «Se non sei/ è solo la mancanza/e può affogare».

Interpretazione

- 4) La raccolta *Satura* è in gran parte legata alla figura della moglie Drusilla Tanzi, chiamata qui con il nome Mosca. Presenta questa figura con opportuni riferimenti ai componimenti della raccolta che conosci. Infine adduci altre esemplificazioni di poeti del Novecento che hanno cantato l'amore per la moglie (fatto insolito nel panorama della letteratura occidentale).
- 5) Chiaro è l'intento parodistico di Montale nei confronti di D'Annunzio. Qui è ripresa «La pioggia nel pineto» appartenente alla raccolta *Alcyone* (1903). Confronta i due testi.
- G. Fighera